



Bilancio di previsione 2016 – 2017 –2018

Nota integrativa

L'articolo 11 comma 3 lettera g) del Dlgs 118/2011, prevede che al bilancio di previsione finanziario sia allegata la nota integrativa.

Il comma 5 dello stesso articolo ne disciplina il contenuto.

Tale documento, adesso espressamente richiesto dalla normativa, sostituisce quello che in precedenza era la relazione tecnica, rivolta a illustrare i criteri di valutazione e a segnalare eventuali elementi di criticità.

L'art. 11 comma 5 prevede che la nota integrativa abbia il seguente contenuto:

- a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Relazione introduttiva sulla situazione finanziaria dell'Ente

Prima di esporre il contenuto della nota integrativa richiesto dalla normativa vigente, si ritiene utile una sintesi della evoluzione attesa nel prossimo triennio della situazione finanziaria dell'Ente.

Tale punto può essere ricondotto all'ultimo punto del contenuto della nota integrativa, cioè alle "Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio": si ritiene però di trattare questo argomento al primo punto della nota integrativa, poiché è finalizzato a delineare le principali problematiche e i vincoli che l'Ente dovrà rispettare nella gestione finanziaria.

Il primo elemento è dato dal venir meno della possibilità di destinare i proventi dei permessi a costruire alla spesa corrente fin dal 2016: si ricorda che nell'esercizio 2015, sono stati destinati 4 milioni di proventi da permessi a costruire per finanziare la spesa corrente. Dal 2016 occorre provvedere con riduzioni di spesa o aumenti di entrate correnti; questo vincolo normativo spinge però a destinare maggiori risorse agli investimenti.

Il secondo elemento è la graduale crescita dell'accantonamento obbligatorio al fondo crediti di dubbia esigibilità: nel bilancio di previsione 2016 – 2017 – 2018 l'entità di tale accantonamento è la seguente:

2016	14.168.689,64
2017	17.858.689,64
2018	22.243.689,64

Il terzo elemento è dato dalla necessità di ripianto del disavanzo accertato col rendiconto 2014 derivante dalla insufficienza della parte accantonata del risultato di amministrazione a contenere il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il quarto elemento è dato dalla introduzione della regola costituzionale del c.d. "pareggio di bilancio", che però attualmente è in fase di revisione, e di cui la legge di stabilità dovrebbe prevedere il rinvio al 2018.

I primi tre elementi richiedono:

- Il miglioramento del saldo corrente;
- la ricerca del miglioramento della capacità di riscossione;
- una graduale riduzione del debito residuo che porti ad una progressiva riduzione dell'onere del debito con conseguente alleggerimento della spesa corrente e per rimborso di prestiti (si veda il paragrafo "Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito").



I tre obiettivi sopra richiamati sono indispensabili per garantire l'equilibrio di bilancio di competenza e cassa durevole nel tempo, e pertanto rappresentano la condizione per rispettare anche la c.d. regola del "pareggio di bilancio", almeno per come è declinata dalla vigente normativa.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.

Per quanto riguarda i criteri adottati per formulare le previsioni, particolare attenzione viene dedicata ai criteri adottati per le previsioni relative alle principali entrate previste in bilancio. Il rispetto delle previsioni di entrata è infatti essenziale per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Successivamente saranno analizzati i criteri adottati per determinare gli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Vediamo l'analisi dei criteri utilizzati per determinare le principali poste di entrata.

L'accuratezza delle previsioni di entrata è condizione essenziale per il rispetto della veridicità del bilancio e garanzia di tenuta degli equilibri finanziari; per questo la trasparenza nella esplicitazione dei criteri adottati per formulare le previsioni di entrata rappresenta un elemento essenziale della informativa di bilancio di cui la nota integrativa è un documento fondamentale. Per garantire la comprensibilità del bilancio e permettere la funzione di controllo da parte di tutti i soggetti interessati, rispetto alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2015 – 2016 - 2017, nella presente sezione, per ogni entrata analizzata saranno riportate le previsioni del triennio 2016 – 2017 – 2018, ma sarà riportata anche l'attuale previsione di entrata del bilancio 2015, in modo da disporre della comparazione delle previsioni e poterne valutare l'andamento e gli scostamenti fra i diversi esercizi. Tale sezione è inoltre utile perché consente una disamina abbastanza analitica di quali sono le fonti di entrata del bilancio comunale, con particolare riferimento alle entrate correnti.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata.

IMU – Imposta municipale propria (Piano finanziario 1.01.01.06.001; rif. Capitolo p.e.g.: 25)

Previsione di entrata:

2015: 38.500.000,00

2016: 38.500.000,00

2017: 38.500.000,00

2018: 38.500.000,00

Il gettito è previsto con un criterio di cassa.

La stima del gettito è effettuata in base agli incassi del 2014.

L'aliquota ordinaria applicata nel 2016 è pari all'1,06%, pari al massimo consentito dalla legge. Per gli immobili appartenenti alla categoria D7, C3 e C1 utilizzati direttamente dal proprietario soggetto passivo IMU per lo svolgimento dell'attività produttiva e/o commerciale, l'aliquota è



pari all'1,02%. Per l'abitazione principale (da applicarsi ai soli immobili classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) l'aliquota è lo 0,6% con la detrazione di euro 200,00.

Il gettito IMU viene stimato al netto della quota che alimenta il fondo di solidarietà comunale pari a 15.350.713,07.

Come vi sarà occasione di ripetere in altre parti della presente nota, il bilancio di previsione 2016 – 2017 – 2018 è redatto a legislazione vigente nel momento in cui viene depositata la relativa documentazione. In Parlamento è in corso l'esame della legge di stabilità che porterà modifiche in materia di TASI e IMU; tali previsioni pertanto saranno adeguate con variazione al bilancio, successiva all'approvazione, in base a quanto sarà previsto dalla legge di stabilità approvata ed in vigore.

Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) – Partite arretrate (piano finanziario: 1.01.01.08.002; rif. Capitolo p.e.g.: 20/2.

2015:	2.000.000,00
2016:	0,00
2017:	0,00
2018:	0,00

E' la previsione elaborata col criterio della competenza finanziaria relativa all'attività di accertamento prevista nel 2015, 2016, 2017, 2018 sull'evasione ICI sulle annualità antecedenti al 2012.

Negli esercizi successivi non sono previste entrate, perché l'ICI è stata in vigore fino al 2012, e l'attività accertativa è in esaurimento. Per gli esercizi 2016 – 2017 -2018, le previsioni di accertamento sono state previste interamente sul piano finanziario relativo al recupero dell'IMU che sarà esaminata nella parte successiva ove saranno fornite spiegazioni relative anche agli obiettivi in materia di recupero evasione da parte dell'Ente per il prossimo triennio.

Imposta Municipale Propria – Partite arretrate (piano finanziario: 1.01.01.06.002; rif. Capitolo p.e.g.: 25/2.

2015:	3.500.000,00
2016:	6.500.000,00
2017:	7.000.000,00
2018:	8.000.000,00

E' la previsione elaborata col criterio della competenza finanziaria relativa all'attività di accertamento prevista nel 2015, 2016, 2017 e 2018 sull'evasione IMU sulle annualità 2012 e seguenti.

In accordo con SO.RI S.p.A., le previsioni di recupero evasione sono state allocate tutte sul piano finanziario riferito all'IMU. Nel corso dei prossimi esercizi SO.RI S.p.A. imposterà la propria attività di accertamento, coordinandosi con l'Ente e comunicando le previsioni di entrate rimodulate in base all'attività accertativa condotta sui diversi tributi, che nei prossimi esercizi potranno riguardare anche il recupero della TASI relativa agli esercizi 2014 e 2015 (nell'ipotesi che venga eliminata a decorrere dal 2016).

In questa occasione è utile segnalare l'andamento crescente delle previsioni di accertamento nel prossimo triennio; se si considera anche l'attività di accertamento sulla imposta comunale sulla pubblicità e sul canone di occupazione suolo pubblico, nel 2015 le previsioni di entrata complessive ammontano a euro 5.700.000,00 (2.000.000,00 da recupero ICI; 3.500.000,00 da recupero IMU; 100.000,00 da recupero imposta comunale sulla pubblicità; 100.000,00 da recupero canone occupazione suolo pubblico). Nel 2016 le previsioni complessive passano a euro 6.500.000,00, nel 2017 a 7.000.000,00 e nel 2018 a 8.000.000,00.

Tali previsioni di entrata rappresentano obiettivi per l'Ente e per la propria partecipata, e poiché la finalità della informativa di bilancio è anche di individuare la coerenza fra gli strumenti di programmazione, merita sottolineare come nel Documento Unico di Programmazione (DUP), al punto 1.2.2, sia indicato fra gli indirizzi di natura economica, finanziaria e patrimoniale il miglioramento della capacità di gestione delle entrate. Tale previsione risulta coerente quindi con gli indirizzi enunciati nel DUP e rappresenta un obiettivo per l'Ente e la propria partecipata, obiettivo che richiederà di potenziare la capacità di accertamento della società stessa.

TASI - Tassa sui servizi indivisibili (Piano finanziario 1.01.01.76.001; rif. Capitolo p.e.g.: 26)

2015: 20.450.000,00

2016: 20.650.000,00

2017: 20.650.000,00

2018: 20.650.000,00

Il gettito è previsto con un criterio di cassa.

La stima di gettito è stata effettuata in base al gettito dell'esercizio precedente, considerando l'impatto delle maggiori detrazioni introdotte nel 2015.

L'aliquota applicata è pari allo 0,33% con detrazioni.

Si conferma quanto scritto nella nota integrativa relativa al bilancio 2015 – 2016 -2017, e cioè che l'incremento di gettito previsto negli esercizi successivi è stimato in base all'impatto del recupero dell'evasione che porta al consolidarsi di nuova base imponibile. Rispetto alle precedenti previsioni vi sono alcune rettifiche; già il bilancio triennale 2015 – 2016 – 2017 prevedeva entrate crescenti nel triennio; la previsione attuale per il 2016 però è superiore a quanto prevedevamo per lo stesso anno nel bilancio 2015 – 2016 -2017, mentre la previsione prevista per il 2017 e 2018 è inferiore a quanto era previsto per l'esercizio 2017 nel bilancio 2015 – 2016 – 2017.

Anche nel caso della TASI, vale quanto detto a proposito dell'IMU, per cui potrà essere necessaria una variazione al bilancio in base a quanto sarà previsto nella legge di stabilità a proposito della fiscalità locale immobiliare.

TARI – Tributo comunale sui rifiuti (Piano finanziario 1.01.01.51.001; rif. Capitolo p.e.g.: 75).

2015: 45.100.000,00

2016: 46.000.000,00



2017: 46.400.000,00

2018: 48.400.000,00

Il gettito è stimato con criterio di competenza in base alle previsioni di bollettazione del gestore, ed è conforme a quanto indicato nel piano finanziario 2016 – 2017 -2018.

Per quanto riguarda il gettito TARI, le previsioni di entrata sono previste in consistente aumento e l'obiettivo è di raggiungere tale obiettivo mediante l'emersione di nuova base imponibile mediante l'azione di recupero dell'evasione. Nel prossimo triennio, l'obiettivo di mantenere l'equilibrio fra ricavi e costi del servizio di igiene ambientale potrà tuttavia essere raggiunto anche agendo dal lato dei costi. Le previsioni saranno rimodulate nei prossimi anni anche in base all'esito della gara di ambito.

TARI – Tributo comunale sui rifiuti recupero evasione tributaria – aumento base imponibile (Piano finanziario 3.01.02.01.021 ; rif. Capitolo p.e.g.: 85/2).

2015: 2.255.000,00

2016: 1.500.000,00

2017: 1.500.000,00

2018: 1.500.000,00

Il gettito è stimato con criterio di competenza finanziaria.

La previsione si collega a quanto espresso in precedenza con riferimento al gettito stimato della TARI: l'emersione di nuovi imponibili è connessa alla capacità di accertamento.

Addizionale comunale IRPEF (Piano finanziario 1.01.01.16.001; rif. Capitolo di p.e.g.: 55).

2015: 11.000.000,00

2016: 11.250.000,00

2017: 11.300.000,00

2018: 11.300.000,00

Previsione formulata in base ai dati degli imponibili IRPEF del MEF – Dipartimento Finanze e in base al gettito degli anni precedenti.

L'incremento di gettito previsto negli esercizi 2016, 2017 e 2018 è ipotizzato quale riflesso sui redditi dell'attività di emersione di nuova base imponibile e della crescita dei redditi (aumento del PIL).

Fondo solidarietà comunale (Piano finanziario 1.03.01.01.001; rif. Capitolo di p.e.g.: 125).

2015: 17.331.000,00

2016: 17.382.000,00

2017: 17.382.000,00

2018: 17.382.000,00

Il fondo di solidarietà comunale è dato dalle risorse trasferite dallo Stato. Dal 2011 tali risorse hanno assunto natura tributaria e quindi sono contabilizzate al titolo 1 del bilancio.



La previsione è formulata in base ai dati pubblicati sul portale del Ministero dell'Interno.

La lieve divergenza rispetto al 2015 è dovuta al fatto che la previsione per il triennio 2016 – 2017 – 2018 era stata formulata prima che fossero apportate le modifiche al 2015 pubblicate sul sito internet del Ministero dell'Interno.

Imposta comunale sulla pubblicità (Piano finanziario 1.01.01.53.001; rif. Capitolo di p.e.g.: 40/1).

2015: 2.000.000,00

2016: 2.000.000,00

2017: 2.000.000,00

2018: 2.000.000,00

Previsioni elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati da SO.RI. S.p.A.

Imposta comunale sulla pubblicità – recupero arretrati (Piano finanziario: 1.01.01.53.002; rif. Capitolo p.e.g.: 40/2)

2015: 100.000,00

2016: 0

2017: 0

2018: 0

Come detto a proposito del recupero ICI IMU, al momento viene previsto un complessivo importo da recupero evasione allocandolo tutto sul piano finanziario IMU. Queste previsioni potranno poi essere rimodulate in base ai risultati effettivamente conseguiti da SO.RI S.p.A.

Contributo per gli interventi dei Comuni e delle province (Piano finanziario 2.01.01.01.000; rif. Capitolo p.e.g.: 140/3).

2015: 436.868,48

2016: 100.000,00

2017: 100.000,00

2018: 100.000,00

Si tratta dell'ex contributo per lo sviluppo degli investimenti.

E' un contributo in conto interessi su mutui contratti in anni precedenti.

E' un contributo che diminuisce via via che termina il periodo di ammortamento di mutui assistiti da tale contribuzione.

Tale previsione è stata rivista rispetto al bilancio 2015 – 2016 – 2017; infatti, come era stato scritto nella relativa nota integrativa, entro il 31.12.2015 cesseranno tutti i mutui assistiti da tale contributo, pertanto insieme al venir meno delle rate di tali mutui, verrà meno il contributo dello Stato. Però la legge 23/12/2014 n° 190 all'articolo 1 comma 540, ha rifinanziato un analogo intervento stanziando 125 milioni nel 2016 e 100 milioni dal 2017 al 2020, per cui gli enti potranno, nel 2016 e seguenti, far richiesta di contributo in conto interessi su mutui contratti nel



2015 con ammortamento dall'01.01.2016. La disciplina di questo finanziamento è stata poi precisata nel D.M. Ministero dell'Interno 25/03/2015 e nella Circolare del Ministero dell'Interno FL 9/2015. Per cui l'importo previsto è stato calcolato in base alla stima degli interessi passivi calcolati sui mutui previsti nel bilancio 2015.

Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche Permanente – COSAP Permanente (Piano finanziario: 3.01.03.01.002; rif. Capitolo p.e.g.: 1059/1)

2015: 2.064.700,00
2016: 2.100.000,00
2017: 2.100.000,00
2018: 2.100.000,00

Previsioni elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati da SO.RI. S.p.A., tenuto conto che ad oggi, sul 2015, risultano accertati 2.067.361,06. Si ritiene pertanto raggiungibile l'obiettivo di gettito di 2.100.000,00.

Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche Temporanea – COSAP Temporanea (Piano finanziario: 3.01.03.01.002; rif. Capitolo p.e.g.: 1059/2)

2015: 1.000.000,00
2016: 1.000.000,00
2017: 1.000.000,00
2018: 1.000.000,00

Previsioni elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati da SO.RI. S.p.A.

Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche Temporanea – Recupero arretrati (Piano finanziario: 3.01.03.01.002; rif. Capitolo p.e.g.: 1059/3)

2015: 100.000,00
2016: 0
2017: 0
2018: 0

Come detto a proposito del recupero ICI IMU, al momento viene previsto un complessivo importo da recupero evasione allocandolo tutto sul piano finanziario IMU. Queste previsioni potranno poi essere rimodulate in base ai risultati effettivamente conseguiti da SO.RI S.p.A.

Sanzioni amministrative per violazioni di norme in materia di circolazione stradale (Piano finanziario: 3.02.02.01.001; 3.02.03.01.001; 3.02.01.01.001; 3.02.04.01.001; Rif. Capitoli p.e.g.: 700/1; 700/3; 700/4; 700/5; 700/6; 700/7; 700/8)

Occorre precisare che le entrate qui riportate sono riferite alle previsioni di verbali per sanzioni al codice della strada. Non si ritrova una precisa correlazione con i piani finanziari del bilancio di



previsione, poiché nelle voci di piano finanziario vi possono essere entrate derivanti da altre tipologie di illeciti.

2015: 12.500.000,00

2016: 14.000.000,00

2017: 14.000.000,00

2018: 14.000.000,00

Le previsioni di entrata si riferiscono ai verbali che si prevede di elevare durante l'esercizio 2015, 2016, 2017 e 2018.

Le previsioni sono elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati dal Servizio Polizia Municipale.

Occorre precisare inoltre che è in corso una variazione al bilancio di previsione 2015 – 2016 – 2017 che aggiorna la previsione di entrata relativa al 2015 a euro 14.000.000,00 allineandola a quanto previsto per gli esercizi successivi.

Sanzioni amministrative per violazioni di norme in materia di circolazione stradale – iscrizioni a ruolo (recupero coattivo) (Piano finanziario: 3.02.02.01.001; Rif. Capitolo p.e.g.: 700/2)

2015: 1.870.000,00

2016: 100.000,00

2017: 100.000,00

2018: 100.000,00

Previsioni di entrata relativa alle ingiunzioni per recupero di verbali non pagati in esercizi antecedenti al 2013, che si prevede di trasmettere a SO.RI durante gli esercizi 2016 – 2017 – 2018.

Previsioni elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati dal Servizio Corpo di Polizia Municipale.

Nella nota integrativa al bilancio 2015 – 2016 -2018 si precisava che negli esercizi successivi non vi sarebbero state previsioni di entrata per tale fattispecie, in quanto le entrate da recupero coattivo per verbali non pagati relativi agli esercizi dal 2013 compreso in poi, sono già accertate negli esercizi in cui è stato emesso il verbale. Si conferma tale principio, tuttavia vengono previsti 100.000,00 euro per ciascun esercizio perché è molto probabile che comunque vi siano entrate da accertare per ingiunzioni non ancora elevate.

Recupero spese di accertamento e rimborsi vari (Piano finanziario: 3.05.99.99.999; rif.: capitolo p.e.g.: 701).

2015: 450.000,00

2016: 450.000,00

2017: 450.000,00

2018: 450.000,00



Previsione di entrata relativo a per recupero spese su atti relativi ad attività di recupero delle sanzioni al codice della strada.

Previsioni elaborate con criterio di competenza.

Recupero spese di sequestro (Piano finanziario: 3.05.99.99.999; rif.: capitolo p.e.g.: 701/1)

2015: 370.000,00

2016: 370.000,00

2017: 370.000,00

2018: 370.000,00

Previsione di entrata relativa a recupero spese per i sequestri effettuati dalla Polizia municipale.

Previsioni elaborate con criterio di competenza.

Proventi inerenti il servizio refezione scolastica infanzia statale (Piano finanziario: 3.01.02.01.008; rif.: capitolo p.e.g.: 720/1)

2015: 1.410.000,00

2016: 1.410.000,00

2017: 1.410.000,00

2018: 1.410.000,00

Previsioni elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati dal Servizio Pubblica Istruzione.

Proventi inerenti il servizio refezione scolastica infanzia comunale (Piano finanziario: 3.01.02.01.008; rif.: capitolo p.e.g.: 720/2)

2015: 400.000,00

2016: 400.000,00

2017: 400.000,00

2018: 400.000,00

Previsioni elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati dal Servizio Pubblica Istruzione.

Proventi inerenti il servizio refezione scolastica scuola primaria (Piano finanziario: 3.01.02.01.008; rif.: capitolo p.e.g.: 720/3)

2015: 4.100.000,00

2016: 4.100.000,00

2017: 4.100.000,00

2018: 4.100.000,00

Previsioni elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati dal Servizio Pubblica Istruzione.



Proventi inerenti il servizio refezione scolastica scuola secondaria primo grado (Piano finanziario: 3.01.02.01.008; rif.: capitolo p.e.g.: 720/4)

2015: 67.800,00

2016: 67.800,00

2017: 67.800,00

2018: 67.800,00

Previsioni elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati dal Servizio Pubblica Istruzione.

Proventi per i servizi di asili nido comunali (Piano finanziario: 3.01.02.01.002; rif. Capitolo p.e.g.: 930)

2015: 690.000,00

2016: 690.000,00

2017: 690.000,00

2018: 690.000,00

Previsioni elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati dal Servizio Pubblica Istruzione.

Corsi extrascolastici di insegnamento scuola di musica (Piano finanziario: 3.01.02.01.000; rif.: capitolo p.e.g.: 725)

2015: 350.000,00

2016: 350.000,00

2017: 350.000,00

2018: 350.000,00

Previsioni elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati dal Servizio Promozione economica e interculturale

Proventi dalla gestione dei parcheggi (Piano finanziario: 3.01.02.01.020; rif. Capitolo p.e.g.: 820/1)

2015: 500.000,00

2016: 490.000,00

2017: 490.000,00

2018: 1.000.000,00

Previsione relativa al canone per la gestione dei parcheggi.

Anche relativamente a questa entrata, occorre precisare che la previsione per il 2018 è formulata nella ipotesi di incrementare la redditività della gestione dei parcheggi.



Proventi da rilascio di permessi ZTL (Piano finanziario: 3.01.02.01.035; rif. Capitolo p.e.g.: 820/2).

2015:	335.000,00
2016:	335.000,00
2017:	335.000,00
2018:	335.000,00

Previsioni elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati dal Servizio Mobilità e Infrastrutture.

Proventi dell'illuminazione votiva (Piano finanziario: 3.01.02.01.014; rif. Capitolo p.e.g.: 980)

2015:	845.000,00
2016:	800.000,00
2017:	800.000,00
2018:	800.000,00

Previsioni elaborate con criterio di competenza in base ai dati comunicati dal Servizio Mobilità e Infrastrutture.

Canone concessorio distribuzione gas naturale (Piano finanziario: 3.01.03.01.003; rif. Capitolo p.e.g.: 1068)

2015:	1.672.158,00
2016:	1.600.000,00
2017:	1.600.000,00
2018:	1.600.000,00

L'entrata è relativa al canone annuo di concessione della rete gas stimato in base alla canone previsto per il 2015.

Corrispettivo una tantum affidamento distribuzione gas metano (Piano finanziario: 3.01.03.01.000; rif. Capitolo p.e.g.: 1068)

2015:	18.000.000,00
2016:	0,00
2017:	0,00
2018:	0,00

L'entrata è relativa al corrispettivo una tantum per il solo anno 2015.

Canone Publiacqua per gestione servizio idrico integrato (Piano finanziario: 3.01.03.01.003; rif. Capitolo p.e.g.: 1086)



2015: 921.000,00
2016: 950.000,00
2017: 950.000,00
2018: 950.000,00

Previsione di entrata relativa al canone in oggetto per la parte non ceduta, e della relativa IVA sull'intero canone, compresa la quota di canone ceduta. La previsione è in leggero aumento perché il canone è indicizzato ad un tasso predeterminato, e l'importo accertato nel 2015 è ad oggi 943.594,26

Flussi positivi da contratto di finanziamento con Consiag per canone servizio idrico integrato (Piano finanziario: 3.03.03.99.999; rif.: capitolo p.e.g.: 1105)

2015: 599.648,00
2016: 600.000,00
2017: 600.000,00
2018: 600.000,00

L'entrata è relativa ai flussi positivi sul contratto stipulato nel 2003 relativo alla cessione dei canoni del servizio idrico integrato e relativa anticipazione della somma attualizzata.

I canoni sono comunicati annualmente dalla società al Comune.

Utile Consiag (Piano finanziario: 3.04.02.03.002; rif. Capitolo p.e.g.: 1112)

2015: 1.080.579,00
2016: 600.000,00
2017: 600.000,00
2018: 600.000,00

Previsione di entrata relativo al dividendo sugli utili 2015, 2016 e 2017, stimati prudentemente rispetto al dividendo distribuito nel 2015 considerato che quest'ultimo includeva una componente straordinaria.

Tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici (Piano finanziario: 3.05.99.99.999; Rif. Capitolo p.e.g.: 1147)

2015: 300.000,00
2016: 300.000,00
2017: 300.000,00
2018: 300.000,00

Previsione di entrata comunicata dal Servizio Governo del Territorio.

Impianto fotovoltaico in località Ponte alle Vanne: tariffa incentivante (Piano finanziario: 3.05.99.99.999; Rif. Capitolo p.e.g.: 1159)

2015: 530.000,00



2016: 520.000,00

2017: 520.000,00

2018: 520.000,00

Previsione di entrata comunicata dal Servizio Governo del Territorio.

Impianto fotovoltaico in località Ponte alle Vanne: proventi da vendita energia (Piano finanziario: 3.01.01.01.004; Rif. Capitolo p.e.g.: 1159/1)

2015: 120.000,00

2016: 120.000,00

2017: 120.000,00

2018: 120.000,00

Previsione di entrata comunicata dal Servizio Governo del Territorio.

Imposta di soggiorno (Piano finanziario: 1.01.01.41.001: rif. Capitolo p.e.g.: 21)

2015: 300.000,00

2016: 600.000,00

2017: 600.000,00

2018: 600.000,00

L'imposta è stata introdotta dall' 1/7/2015; per il 2016 e seguenti il gettito è previsto su base annua.

Proventi da permessi a costruire (Piano finanziario: vari; rif. Capitoli p.e.g.: vari)

Totale previsione di entrata:

2015: 6.654.230,00

2016: 6.215.500,00

2017: 5.809.000,00

2018: 5.711.000,00

Previsione elaborata dagli uffici competenti in materia di rilascio permessi e autorizzazioni in materia edilizia.

Nel 2015 parte dei proventi dei permessi a costruire, pari a euro 4.000.000,00 sono stati destinati a finanziare la spesa corrente. Dal 2016, il gettito dei proventi da permessi a costruire sarà destinato interamente alla spesa per investimenti.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di accantonamento di spese potenziali e fondo crediti di dubbia esigibilità.

Di seguito saranno riepilogati gli accantonamenti effettuati per spese potenziali e fondo crediti di dubbia esigibilità esplicitandone i criteri di determinazione. Sarà riportata anche la

collocazione in bilancio e quello che presumibilmente sarà il relativo capitolo del piano esecutivo di gestione, che sarà approvato dopo il bilancio di previsione.

Poiché tali fondi sono poste sulle quali non è consentito, dalle norme contabili assumere impegni di spesa, ma possono essere utilizzate solo attingendo mediante variazione al bilancio, al fine di permettere un confronto col bilancio di previsione 2015, si riportano sia gli stanziamenti iniziali sia gli stanziamenti assestati alla data odierna di tale bilancio.

Fondo per debiti fuori bilancio (spesa corrente).

Lo schema di bilancio di previsione 2016 – 2018 prevede i seguenti stanziamenti di spesa corrente per la copertura di debiti fuori bilancio (Missione: 20; programma: 03; piano finanziario: 1.10.01.99.000; riferimento al capitolo di p.e.g. 285);

Esercizio	stanziamento
2015 (iniziale)	400.000,00
2015 (assestato)	0
2016	400.000,00
2017	400.000,00
2018	400.000,00

Occorre precisare che con questo schema di bilancio, oltre al fondo appositamente costituito per la copertura di debiti fuori bilancio, sono stanziati i seguenti accantonamenti:

Fondo fideiussioni;

Fondo rischi per cause in corso;

Fondo per eventuali perdite di partecipate e associazioni

Tali fondi sono accantonati per la copertura di spese che, qualora si verificassero, potrebbero dar luogo comunque a debiti fuori bilancio. Tali accantonamenti saranno analizzati di seguito nella presente nota integrativa. Tale precisazione si rende necessaria poiché bisogna rilevare che il complesso delle risorse stanziato per debiti fuori bilancio che potrebbero insorgere non è circoscritto a tale accantonamento.

Fondo fideiussioni (spesa corrente).

Lo schema di bilancio di previsione 2016 – 2018 prevede i seguenti stanziamenti di spesa corrente per la copertura di rate di mutui contratti da terzi e garantiti dall'Ente (Missione: 20; programma: 03; piano finanziario: 1.10.01.99.000; riferimento al capitolo di p.e.g. 292);

Esercizio	stanziamento
2015 (iniziale)	500.000,00
2015 (assestato)	680.000,00
2016	680.000,00
2017	500.000,00
2018	500.000,00

Tale accantonamento serve a fronteggiare il rischio che un soggetto terzo che abbia contratto un mutuo garantito da fideiussione rilasciata dall'Ente ai sensi dell'articolo 207 del Dlgs 267/2000 non assolva la propria obbligazione e l'Ente debba provvedere in forza della garanzia prestata.

L'elenco delle fideiussioni rilasciate è riportato di seguito nella presente nota integrativa.

Fondo rischi per cause in corso (spesa corrente).

Lo schema di bilancio di previsione 2016 – 2018 prevede i seguenti stanziamenti di spesa corrente per far fronte ad eventuali oneri in caso di insuccesso nelle cause in corso in cui l'Ente è parte (Missione: 20; programma: 03; piano finanziario: 1.10.01.99.000; riferimento al capitolo di p.e.g. 299):

Esercizio	stanziamento
2015 (iniziale)	1.500.000,00
2015 (assestato)	1.320.000,00
2016	400.000,00
2017	400.000,00
2018	400.000,00

La valutazione del fondo rischi scaturisce da una ricognizione sul contenzioso legale ed una stima delle potenziali spese attese nel prossimo triennio.

La stima delle spese potenzialmente attese è stata effettuata partendo dal valore della causa, ponderato con la stima della probabilità di insuccesso.

Occorre precisare che tale criterio, di per se ragionevole, si fonda su una previsione di successo o insuccesso delle cause, estremamente difficile da effettuare.

La riduzione del fondo rischi è dovuta alle seguenti valutazioni:

Il fondo rischi stanziato nel 2015 è stato utilizzato solo per 180.000,00; la parte residua potrà confluire nella parte accantonata del risultato di amministrazione ed essere disponibile per fronteggiare i rischi futuri;

L'esito in primo grado del contenzioso sui derivati ha ridotto il rischio potenziale e i relativi oneri.

Il processo di valutazione del rischio ha condotto a stimare spese per rischi legali nel 2016 in euro 2.748.107,00, esclusa la causa sui derivati. Questa cifra, che scaturisce dalla ponderazione del valore della causa con la probabilità di insuccesso, comprende anche potenziali spese in conto capitale, in quanto in talune cause il relativo oggetto del contendere attiene a spese di parte capitale.

Per tali spese si potrà attingere alla quota del risultato di amministrazione destinato per investimenti.

Si ritiene quindi che il complesso degli accantonamenti contenuti nello schema di bilancio 2016 – 2018 e le quote accantonate e destinate nell'avanzo, offrano una idonea garanzia di copertura degli oneri potenziali.

Fondo per eventuali perdite di partecipate e associazioni (spesa corrente).

Lo schema di bilancio di previsione 2016 – 2018 prevede i seguenti stanziamenti di spesa corrente per far fronte ad eventuali oneri (Missione: 20; programma: 03; piano finanziario: 1.10.01.99.000; riferimento al capitolo di p.e.g. 284):

Esercizio	stanziamento
2015 (iniziale)	100.000,00
2015 (assestato)	52.700,00
2016	52.700,00
2017	52.700,00
2018	52.700,00

La legge 147/2013, ai commi 550, 551 e 552 prevede che gli enti effettuino accantonamenti per perdite di aziende speciali, istituzioni società partecipate e istituzioni, in base alle perdite conseguite nell'esercizio precedente e al risultato medio del triennio precedente.

Riepilogo accantonamenti per spese potenziali.

Si ritiene utile un riepilogo delle somme stanziare nel bilancio 2016 – 2017 – 2018 per spese potenziali, unitamente alla parti accantonate e destinate nell'avanzo di amministrazione, in modo che si possano valutare le risorse complessivamente a disposizione per spese potenziali

Riepilogo accantonamenti bilancio di previsione 2016 - 2017 - 2018							
Missione	Programma	Piano finanziario	Capitolo	Descrizione	2016	2017	2018
20	3	1.10.01.99.000	285	Fondo per debiti fuori bilancio	400.000,00	400.000,00	400.000,00
20	3	1.10.01.99.000	292	Fondo fidejussioni	680.000,00	500.000,00	500.000,00
20	3	1.10.01.99.000	299	Fondo per cause in corso	400.000,00	400.000,00	400.000,00
20	3	1.10.01.99.000	284	Fondo per eventuali perdite di partecipate, associazioni	52.700,00	52.700,00	52.700,00
Totale accantonamenti bilancio di previsione 2015 - 2016 - 2017					1.532.700,00	1.352.700,00	1.352.700,00
Avanzo di amministrazione 2014 - parte accantonata per fondo debiti fuori bilancio					-		
Avanzo di amministrazione 2014 - parte destinata ad investimenti					3.189.100,11		
Totale risorse disponibili, di parte corrente e in conto capitale, per fronteggiare rischi per cause in corso, mancato di pagamento di mutui garantiti dall'ente, perdite partecipate e altri debiti fuori bilancio					4.721.800,11	1.352.700,00	1.352.700,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni per fondo crediti di dubbia esigibilità sono i seguenti.

Sono state individuate le seguenti entrate aventi carattere di dubbia esigibilità:

75	TARI
85/2	Recupero evasione TIA / TARES
888	Sanzioni su mancati pagamenti TIA anni precedenti
700/2	Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada - iscrizioni a ruolo
700/1- 3-4-5-7- 8	Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada
20/2	ICI partite arretrate
25/2	IMU partite arretrate
40/1	Imposta comunale sulla pubblicità
40/2	Imposta comunale sulla pubblicità - arretrati
1059/1	COSAP permanente
1059/2	COSAP temporanea
1059/3	COSAP arretrati
720/1	Refezione scolastica infanzia statale
720/2	Refezione scolastica scuola infanzia comunale
720/3	Refezione scolastica scuola primaria
720/4	Refezione scolastica scuola secondaria primo grado
930	Proventi servizio asili nido

I principi contabili prevedono che debba essere accantonato annualmente un fondo crediti di dubbia esigibilità applicando la percentuale media di mancate riscossioni nel quinquennio precedente alle entrate previste classificate di dubbia e difficile esigibilità.

Vi sono tre medie possibili: una media semplice e due medie ponderate.

Il principio, contenuto nell'esempio 5 all'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011, prevede quanto segue.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui). Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi. La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Tale adeguamento non riguarda gli esercizi del quinquennio precedente, con riferimento ai quali i principi contabili prevedono di calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in conto competenza e in conto residui) e accertamenti, ma con riferimento agli esercizi del quinquennio per i quali il principio prevede che la media sia determinata facendo rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.

Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.;
- b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento a i dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al bilancio.

Esempio: se per le entrate riguardanti "Proventi da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", nel quinquennio precedente la percentuale media di incasso è stata del 55%, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante tale entrata è determinato applicando la percentuale del 45% (100 - 55) all'importo degli stanziamenti riguardanti i "Proventi da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti".

Le percentuali determinate con il procedimento sopra descritto sono utilizzate per la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione.

L'articolo 1 comma 509 della legge 23 dicembre 2014 n° 190 ha previsto che:

Nel primo esercizio di applicazione del presente principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione, e dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

L'Ente ha individuato, quali entrate di dubbia e difficile esigibilità quelle riportate nella tabella riportata in precedenza.

Il principio prescrive di fornire motivazione delle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esigibilità per le quali non si provvede all'accantonamento.

Considerato che le entrate di dubbia e difficile esigibilità sono prevalentemente quelle allocate ai titoli 1 e 3, occorre precisare che per quanto riguarda le entrate tributarie, praticamente tutte le entrate significative non accertate per cassa sono oggetto di accantonamento.

Per le entrate extratributarie, si considerano di dubbia esigibilità i principali proventi da sanzioni, e il canone occupazione suolo pubblico, che pur avendo natura patrimoniale presenta le problematiche di esigibilità come le entrate tributarie (la Tassa Occupazione Suolo e Aree Pubbliche TOSAP dal quale il COSAP proviene aveva natura tributaria).

Si considerano inoltre di dubbia esigibilità le entrate da servizi quali la refezione e le rette degli asili nido che sebbene in misura inferiore ai proventi tributari e sanzionatori, presentano una certa percentuale di difficile esigibilità.

Le restanti entrate patrimoniali quali canoni, fitti attivi, proventi da altre tipologie di servizi, si ritiene non presentino tale caratteristica. Per quanto riguarda alcune tipologie di entrata quali canoni e dividendi di società partecipate, non si è provveduto alla svalutazione in quanto le società hanno riconosciuto i debiti in sede di riconciliazione delle partite a credito e a debito fra il Comune e la Società.

Per quanto riguarda la scelta della tipologia di media, il principio prevede che questa debba essere scelta dal responsabile finanziario dell'ente, che deve darne motivazione nella nota integrativa. Lo scrivente ha ritenuto di individuare la media semplice come criterio per determinare l'accantonamento. La motivazione di tale scelta risiede nel fatto che in sede di verifica di congruità i principi prevedono l'applicazione della media semplice fra incassi in conto residui e residui attivi finali. Risulta pertanto coerente con il criterio di verifica in fase di rendiconto, la scelta della media semplice quale criterio per quantificare l'accantonamento annuo. Il principio prevede inoltre che il criterio a regime dopo cinque anni sia quello della media semplice. Optare fin da subito per la media semplice è quindi coerente con i principi a regime e presenta il vantaggio di essere un calcolo più semplice.

Il Comune di Prato è nel quinto anno di applicazione dei principi, quindi il criterio di calcolo seguito è il seguente (per ogni entrata di dubbia e difficile esigibilità).

La media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo anno del quinquennio precedente (2009) e agli incassi di competenza e gli accertamenti del quadriennio (2010 – 2013).

Il principio prevede che sia possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, e che in tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno (per questo motivo il quinquennio preso a riferimento è il 2009 – 2013: non è possibile prendere a riferimento il quinquennio 2010 – 2014 poiché dovendo considerare anche gli incassi 2015 in conto residui 2014, poiché il 2015 non è terminato, i dati degli incassi sarebbero incompleti); è stato quindi seguito questo criterio. Tale regola che consente di comprendere fra gli incassi dell'anno anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, è valida

solo per gli esercizi per i quali la media si calcola semplicemente come rapporto fra incassi di competenza e accertamenti di competenza.

Il complementare a cento della percentuale media di riscossione (percentuale media di mancate riscossioni) è moltiplicato per l'entrata prevista.

L'accantonamento è stato calcolato per gli anni 2016 – 2017 – 2018 applicando la percentuale media di mancate riscossioni nel quinquennio 2009 – 2013 come sopra descritte, alle entrate di dubbia difficile esigibilità previste nel bilancio di previsione 2016, 2017 e 2018.

L'accantonamento è stato poi stanziato in ragione del:

55% per l'anno 2016

70% per l'anno 2017

85% per l'anno 2018

come consentito dall'articolo 1 comma 509 della legge 23 dicembre 2014, n° 190.

Occorre precisare che per alcune entrate in precedenza accertate per cassa, per le quali non si dispone di serie storiche anche extracontabili, laddove l'applicazione del principio porterebbe ad accantonamenti ritenuti troppo sottostimati, è stata applicata una percentuale desumibile dall'andamento di entrate analoghe, dall'andamento di tali entrate negli esercizi recenti e dalle informazioni ottenute da chi ha in gestione tali entrate.

E' stata poi stanziata la somma pari a 1.293.689,64 per coprire il disavanzo derivante dal fatto che il risultato di amministrazione non presenta un importo sufficiente a coprire l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale accantonamento, dal 2015 al 2042, consente di coprire la quota mancante nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, pari a euro 36.223.309,77.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Dal prospetto relativo al risultato presunto di amministrazione, emerge che le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	58.068.996,64
Fondo perdite partecipate / cause in corso/ fideiussioni al 31/12/2015	2.100.000,00
Fondo per rimborso tributi e spese esecutive	42.559,79
Totale parte accantonata	60.211.556,43
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	23.270.937,02
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.106.162,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	643.797,94



Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata	31.020.897,66

Per quanto riguarda la parte vincolata in base a leggi e principi contabili, occorre precisare che in tale aggregato è presente la somma relativa alle anticipazioni di liquidità contratte con la Cassa Depositi e Prestiti nel 2013 e 2014; tale quota viene annualmente svincolata per finanziare la restituzione della quota capitale dell'anticipazione concessa.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La sola quota utilizzata dell'avanzo di amministrazione presunto è relativa alla quota capitale dell'anticipazione di liquidità contratta con la Cassa Depositi e Prestiti nel 2013 e nel 2014, di cui al paragrafo precedente, pari a euro 589.500,00



Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito.

L'elencazione completa degli investimenti è disponibile nell'allegato piano degli investimenti; in questa sede si ritiene utile concentrare l'esame sull'elenco degli interventi finanziati con debito, che è il seguente:

Descrizione dell'intervento	Priorità (5)	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale
Acquisto dall' azienda usl 4 di Prato dell'area ex ospedale misericordia e dolce	1	4.000.000,00	333.333,33	1.166.666,67	5.500.000,00
Realizzazione parco area ex ospedale Misericordia e Dolce		250.000,00	2.870.000,00	4.250.000,00	7.370.000,00
Scuola primaria di Casale-nuovo spazio polivalente	1	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
Impianti sportivi-interventi di adeguamento e ristrutturazione	1	350.000,00	100.000,00	100.000,00	550.000,00
Riqualificazione stadio Lungobisenzio	1	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00
Scuole medie inferiori	1			150.000,00	150.000,00
Scuole primarie	1			150.000,00	150.000,00
Scuole - Adeguamento antincendio	1		150.000,00		150.000,00
Piscine e impianti sportivi	1		200.000,00		200.000,00
Ex Casa di riposo di via Roma	1		450.000,00		450.000,00
Manutenzione straordinaria impianti di climatizzazione - rifacimento impianti e nuove installazioni	1	150.000,00	200.000,00	200.000,00	550.000,00
Nuova passerella ciclo pedonale sul Bisenzio	2		1.500.000,00		1.500.000,00
Riqualificazione energetica edifici scolastici	1	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
Opere di adeguamento e ampliamento connettività scuole	1	200.000,00		0,00	200.000,00
Scuole primarie	1		100.000,00		100.000,00
Scuole medi inferiori	1		100.000,00		100.000,00
		8.000.000,00	6.003.333,33	6.016.666,67	20.020.000,00

Con l'occasione si riporta l'andamento del debito previsto nel triennio 2016 – 2017 – 2018 in base alle previsioni di mutui da assumere come risultanti anche dalla tabella precedente, e dalla previsione di spesa per restituzione delle quote capitale dei mutui e prestiti obbligazionari in essere.



Andamento dell'indebitamento nel triennio 2016 - 2017 - 2018				
	2016	2017	2018	Totale
Nuovo indebitamento previsto	8.000.000,00	6.003.333,33	6.016.666,67	20.020.000,00
Indebitamento restituito (*)	10.892.774,00	10.365.283,00	9.904.742,00	31.162.799,00
	-	-	-	
Riduzione del debito	2.892.774,00	4.361.949,67	3.888.075,33	- 11.142.799,00

(*) al netto della quota capitale relativa all'anticipazione di liquidità contratta negli esercizi 2013 e 2014

Dalla precedente tabella emerge come la politica di investimento dell'Ente sia improntata ad una progressiva riduzione del debito residuo, sebbene senza ridurre drasticamente o azzerare la previsione di nuovo debito, al fine di non ridurre eccessivamente la capacità di investimento. Con le attuali previsioni di bilancio, il debito residuo sarà ridotto nel corso del triennio di euro 11.142.799,00. La progressiva riduzione del debito permette progressivamente di alleggerire la spesa corrente (sulla quale gravano gli interessi passivi), e la spesa per rimborso delle quote capitale dei mutui e prestiti obbligazionari: i dati contenuti nella tabella precedente dicono anche come nel prossimo triennio la spesa per rimborso quote capitale mutui e prestiti obbligazionari (indicata come "Indebitamento restituito") si riduca progressivamente; questo elemento è fondamentale per garantire l'equilibrio della parte corrente del bilancio, tenuto conto che dovrà progressivamente aumentare l'accantonamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Nella tabella successiva si riporta l'elenco delle garanzie fideiussorie rilasciate dall'ente a favore di terzi, per mutui contratti da questi per realizzazione di investimenti su immobili e impianti di proprietà dell'ente o che entreranno nella proprietà dell'ente nel momento in cui saranno ultimati.

Rispetto alla nota integrativa riferita al bilancio triennale 2015 – 2016 – 2017, si riporta si all'entità del debito originario garantito, sia l'importo del debito residuo calcolato al 31/12/2015.



Data inizio ammortamento	Data fine ammortamento	Gestore	Descrizione	Importo del debito originario	Importo del debito residuo al 31/12/2015
01/06/2007	31/01/2025	2A Centro Promozionale Polisportivo s.r.l.	Realizzazione Impianto polivalente di tennis/calciotto Loc. Grignano	634.630,00	407.698,83
31/12/2005	30/06/2020	Polisportiva Universo s.r.l.	Realizzazione Piscina impianto sportivo in via S. Andrea a Tontoli	1.400.000,00	545.198,56
31/12/2005	30/06/2015	F.C. La Querce	Ristrutturazione e miglioria nuovi spogliatoi - campo sportivo Becheroni	140.000,00	0
30/06/2013	30/09/2031	I Cavalieri - Rugby	Impianto sportivo di Iolo - Cittadella dello Sport	2.300.000,00	2.068.440,15
01/01/2012	31/12/2040	EPP spa	Realizzazione di alloggi per affitto calmierato	1.923.977,00	1.821.118,71

Totale: 6.398.607,00

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La nota sugli strumenti derivati e contratti di finanziamento che includono una componente derivata è allegata alla deliberazione di approvazione dello schema di bilancio.

L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali e i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet come riportato nella deliberazione di approvazione dello schema di bilancio.

L'elenco delle partecipazioni possedute.

L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale è consultabile nel proprio sito internet come riportato nella deliberazione di approvazione dello schema di bilancio.

Prato, 16 novembre 2015

Il Dirigente del Servizio Finanze e Tributi

Dott. Davide Zenti

Allegato:

- Prospetti di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità

Determinazione fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5 allegato 4/2 Dlgs 118/2011)

Capitolo	20/2	ICI partite arretrate			Note			
Anno	Accertato c/competenza	Accertato c/residui	Incasato c/competenza	Incasato c/residui	Incasato nell'anno successivo in c/residui di questo esercizio	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)
2008	1.793.334,33	3.594.861,45	577.894,99	904.165,89		5.388.195,78	1.482.060,88	82,64%
2009	3.208.448,55	1.152.727,75	865.575,90	773.137,02		4.361.176,30	1.638.712,92	51,07%
2010	3.165.849,24	2.722.463,38	713.167,00	1.604.513,82	1.117.087,05	5.888.312,62	2.317.680,82	73,21%
2011	2.673.970,11	3.570.631,80	389.536,05	1.254.276,09	1.042.984,56	6.244.601,91	1.643.812,14	53,57%
2012	2.965.144,25	3.692.621,18	366.476,91	1.550.993,53	433.257,16	6.657.765,43	1.917.470,44	26,97%
2013	3.695.023,76	4.740.294,99	609.807,21	644.543,05	1.081.725,83	8.435.318,75	1.254.350,26	45,78%
Totale	15.708.435,91	15.878.739,10	2.944.563,07	5.827.463,51	3.675.054,60	31.587.175,01	8.772.026,58	42,14%

Elementi di base per il calcolo dei vari tipi di media impiegata: Dlgs 118/2011, allegato 4/2 esempio 5, punto 2) lettera:

a.	Media incassi (1)	1.478.550,94		Sommatoria degli incassi annui ponderati (2)	1.362.092,25		Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti ponderati registrato in ciascun anno del quinquennio	56,64%
	Media accertamenti competenza	3.141.687,18	b.	Sommatoria degli accertamenti annui ponderati (2)	3.235.885,59	c.		
(1)	incassato in competenza + incassato in conto residui del primo triennio; incassato in competenza più incassato nell'anno successivo in conto residui esercizio precedente per il quarto e quinto anno							
(2)	Sommatoria degli incassi (e degli accertamenti) di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio							

Tipo di media impiegata: allegato 4/2 Dlgs 118/2011, esempio 5, punto 2) lettera:	% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)					
a. Rapporto fra media incassi e media accertamenti	47,06%	52,94%					

b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	42,09%	57,91%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	56,64%	43,36%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2016 per il capitolo 20/2								
	Previsione iniziale	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	-				-	-	-	-
Criterio	Entità teorica del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	-				-	-	-	-
b.	-				-	-	-	-
c.	-				-	-	-	-

Determinazione fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5 allegato 4/2 Dlgs 118/2011)

Capitolo	25/2	IMU partite arretrate			Note	Le entrate da recupero arretrari IMU sono state previste in bilancio dall'anno 2013. Per il calcolo della percentuale media di inesigibilità si è fatto riferimento ai dati sul recupero ICI (fino al 2012)		
Anno	Accertato c/competenza	Accertato c/residui	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Incassato nell'anno successivo in c/residui di questo esercizio	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)
2008	1.793.334,33	3.594.861,45	577.894,99	904.165,89		5.388.195,78	1.482.060,88	82,64%
2009	3.208.448,55	1.152.727,75	865.575,90	773.137,02		4.361.176,30	1.638.712,92	51,07%
2010	3.165.849,24	2.722.463,38	713.167,00	1.604.513,82	1.117.087,05	5.888.312,62	2.317.680,82	73,21%
2011	2.673.970,11	3.570.631,80	389.536,05	1.254.276,09	1.042.984,56	6.244.601,91	1.643.812,14	53,57%
2012	2.965.144,25	3.692.621,18	366.476,91	1.550.993,53	433.257,16	6.657.765,43	1.917.470,44	26,97%
2013	1.387.248,93	-	6.210,32	-	194.953,03	6.210,32	6.210,32	14,50%
Totale	13.400.661,08	11.138.444,11	2.340.966,18	5.182.920,46	2.788.281,80	23.158.066,58	7.523.886,64	38,28%

Elementi di base per il calcolo dei vari tipi di media impiegata: Dlgs 118/2011, allegato 4/2 esempio 5, punto 2) lettera:

a.	Media incassi (1)	1.180.477,00	b.	Sommatoria degli incassi annui ponderati (2)	840.462,86	c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti ponderati registrato in ciascun anno del quinquennio	45,69%
	Media accertamenti competenza	2.680.132,22		Sommatoria degli accertamenti annui ponderati (2)	2.428.164,40			
(1)	incassato in competenza + incassato in conto residui del primo triennio; incassato in competenza più incassato nell'anno successivo in conto residui esercizio precedente per il quarto e quinto anno							
(2)	Sommatoria degli incassi (e degli accertamenti) di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio							

Tipo di media impiegata: allegato 4/2 Dlgs 118/2011, esempio 5, punto 2) lettera:	% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)					
--	----------------------	--	--	--	--	--	--

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	44,05%	55,95%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	34,61%	65,39%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	45,69%	54,31%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2016 per il capitolo 25/2								
	Previsione iniziale	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	6.500.000,00				6.500.000,00	7.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Criterio	Entità teorica del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	3.637.044,04				2.000.374,22	2.741.771,66	3.804.907,61	4.476.361,90
b.	4.250.148,82				2.337.581,85	3.203.958,34	4.446.309,53	5.230.952,39
c.	3.529.885,27				1.941.436,90	2.660.990,43	3.692.803,05	4.344.474,18

Determinazione fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5 allegato 4/2 Dlgs 118/2011)

Capitolo	40/1	Imposta comunale sulla pubblicità	Note	La media di tipo c è falsata per difetto poiché si dispone solo del dato di due annualità. Negli esercizi precedenti le entrate sono state accertate per cassa, .				
Anno	Accertato c/competenza	Accertato c/residui	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Incassato nell'anno successivo in c/residui di questo esercizio	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)
2008	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
2009	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
2010	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
2011	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
2012	1.814.902,83	1.765,74	1.814.902,83	1.765,74	-	1.816.668,57	1.816.668,57	100,00%
2013	2.245.591,48	-	1.757.469,62	-	33.500,46	2.245.591,48	1.757.469,62	79,75%
Totale	4.060.494,31	1.765,74	3.572.372,45	1.765,74	33.500,46	4.062.260,05	3.574.138,19	88,80%

Elementi di base per il calcolo dei vari tipi di media impiegata: Dlgs 118/2011, allegato 4/2 esempio 5, punto 2) lettera:

	Media incassi (1)	721.174,58		Sommatore degli incassi annui ponderati (2)	1.262.055,52		Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti ponderati registrato in ciascun anno del quinquennio	
a.	Media accertamenti competenza	812.098,86	b.	Sommatore degli accertamenti annui ponderati (2)	1.421.173,01	c.		62,91%
(1)	incassato in competenza + incassato in conto residui del primo triennio; incassato in competenza più incassato nell'anno successivo in conto residui esercizio precedente per il quarto e quinto anno							
(2)	Sommatore degli incassi (e degli accertamenti) di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio							

Tipo di media impiegata: allegato 4/2 Dlgs 118/2011, esempio 5, punto 2) lettera:	% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)					
--	----------------------	--	--	--	--	--	--

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	88,80%	11,20%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	88,80%	11,20%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	62,91%	37,09%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2015 per il capitolo 40/1								
	Previsione iniziale	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	2.000.000,00				2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	223.924,17				123.158,29	156.746,92	190.335,54	223.924,17
b.	223.924,17				123.158,29	156.746,92	190.335,54	223.924,17
c.	741.715,44				407.943,49	519.200,81	630.458,12	741.715,44

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	28,24%	71,76%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	25,07%	74,93%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	89,63%	10,37%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2015 per il capitolo 40/2								
	Previsione iniziale	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	-				-	-	-	-
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	-				-	-	-	-
b.	-				-	-	-	-
c.	-				-	-	-	-

Determinazione fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5 allegato 4/2 Dlgs 118/2011)

Capitolo 75		TARI		Note	I dati sono relativi a: capitolo 85 TIA per gli esercizi 2010, 2011 e 2012; capitolo 86 (TARES) per l'esercizio 2013. Poiché la regolarzione degli incassi 2010 e 2011 è avanzata tutta nel 2012, i dati relativi all'incassato 2010 e 2011 sono stati assegnati in modo tale che la somma corrisponda a quanto effettivamente reversalizzato nel 2012 in conto residui 2010 e 2011
----------------	--	------	--	------	---

Anno	Accertato c/competenza	Accertato c/residui	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Incassato nell'anno successivo in c/residui di questo esercizio	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)
2008	-	-	-	-	-	-	-	
2009	-	-	-	-	-	-	-	
2010	36.497.266,00	-	31.819.876,81	-	-	36.497.266,00	31.819.876,81	87,18%
2011	41.028.326,11	-	31.774.788,62	-	-	41.028.326,11	31.774.788,62	77,45%
2012	42.484.060,92	-	25.943.948,32	-	4.623.791,87	42.484.060,92	25.943.948,32	71,95%
2013	42.134.913,98	-	26.886.095,60	-	5.765.876,74	42.134.913,98	26.886.095,60	77,49%
Totale	162.144.567,01	-	116.424.709,35	-	10.389.668,61	162.144.567,01	116.424.709,35	78,21%

Elementi di base per il calcolo dei vari tipi di media impiegata: Dlgs 118/2011, allegato 4/2 esempio 5, punto 2) lettera:

a.	Media incassi (1)	25.362.875,59	b.	Sommatoria degli incassi annui ponderati (2)	28.486.365,93	c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti ponderati registrato in ciascun anno del quinquennio
	Media accertamenti competenza	32.428.913,40		Sommatoria degli accertamenti annui ponderati (2)	37.369.200,43		
(1)	incassato in competenza + incassato in conto residui del primo triennio; incassato in competenza più incassato nell'anno successivo in conto residui esercizio precedente per il quarto e quinto anno						
(2)	Sommatoria degli incassi (e degli accertamenti) di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio						

Tipo di media impiegata: allegato 4/2 Dlgs 118/2011, esempio 5, punto 2) lettera:		% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)					
a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	78,21%	21,79%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	76,23%	23,77%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	68,77%	31,23%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2016 per il capitolo 75								
	Previsione iniziale	Previsione asestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione asestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	46.000.000,00				46.000.000,00	46.400.000,00	48.400.000,00	49.900.000,00
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione asestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in asestamento in base alle previsioni asestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	10.023.084,50				5.512.696,47	7.077.169,23	8.964.123,83	10.872.867,75
b.	10.934.416,10				6.013.928,86	7.720.648,59	9.779.171,27	11.861.464,42
c.	14.366.372,75				7.901.505,01	10.143.908,41	12.848.534,24	15.584.391,31

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	4,76%	95,24%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	4,76%	95,24%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	2,55%	97,45%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2016 per il capitolo 85/2								
	Previsione iniziale	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	1.500.000,00				1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	1.428.631,79				785.747,49	1.000.042,25	1.214.337,02	1.428.631,79
b.	1.428.631,79				785.747,49	1.000.042,25	1.214.337,02	1.428.631,79
c.	1.461.720,67				803.946,37	1.023.204,47	1.242.462,57	1.461.720,67

Determinazione fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5 allegato 4/2 Dlgs 118/2011)

Capitolo	700/1	Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada	I dati sono quelli relativi alle previsioni cumulative sui capitoli 700/1, 700/3, 700/4, 700/5, 700/7, 700/8					
Anno	Verbali emessi	Accertato c/residui	Incassato c/competenza (reversali competenza)	Incassato c/residui	Incassato nell'anno successivo in c/residui di questo esercizio	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)
2008	6.045.000,00		3.463.479,21			6.045.000,00	3.463.479,21	57,29%
2009	4.913.000,00		2.781.373,59			4.913.000,00	2.781.373,59	56,61%
2010	4.375.000,00		2.493.133,21		106.816,39	4.375.000,00	2.493.133,21	56,99%
2011	9.457.000,00		3.600.036,62		520.997,16	9.457.000,00	3.600.036,62	43,58%
2012	12.536.506,12		6.086.103,30		86.977,45	12.536.506,12	6.086.103,30	49,24%
2013	9.304.829,63	87.136,45	2.752.047,06	86.977,45	596.997,67	9.391.966,08	2.839.024,51	35,99%
Totale	40.586.335,75	87.136,45	17.712.693,78	86.977,45	1.311.788,67	40.673.472,20	17.799.671,23	46,87%

Elementi di base per il calcolo dei vari tipi di media impiegata: Dlgs 118/2011, allegato 4/2 esempio 5, punto 2) lettera:

	Media incassi (1)	3.804.896,49		Somatoria degli incassi annui ponderati (2)	4.282.979,62		Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti ponderati registrato in ciascun anno del quinquennio	
a.	Media accertamenti competenza	8.117.267,15	b.	Somatoria degli accertamenti annui ponderati (2)	9.518.967,51	c.		45,55%
(1)	incassato in competenza + incassato in conto residui del primo triennio; incassato in competenza più incassato nell'anno successivo in conto residui esercizio precedente per il quarto e quinto anno							
(2)	Somatoria degli incassi (e degli accertamenti) di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio							

Tipo di media impiegata: allegato 4/2 Dlgs 118/2011, esempio 5, punto 2) lettera:	% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)					
a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	46,87%	53,13%				

b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	44,99%	55,01%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	45,55%	54,45%					

Accantonamento per crediti di dubbia esigibilità anno 2015 per il capitolo 700/1								
	Previsione iniziale	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	14.000.000,00				14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	7.437.625,02				4.090.693,76	5.206.337,51	6.321.981,27	7.437.625,02
b.	7.700.817,39				4.235.449,57	5.390.572,17	6.545.694,78	7.700.817,39
c.	7.623.114,68				4.192.713,07	5.336.180,27	6.479.647,48	7.623.114,68

Determinazione fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5. allegato 4/2 Dlgs 118/2011)

Capitolo	700/2	Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada - iscrizioni a ruolo		Note				
Anno	Accertato c/competenza	Accertato c/residui	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Incassato nell'anno successivo in c/residui di questo esercizio	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato / Accertato (1)
2008	8.303.404,10	96.063,31	2.918.594,06	96.063,31		8.399.467,41	3.014.657,37	36,31%
2009	11.597.265,69	606.467,56	1.148.793,28	542.666,09		12.203.733,25	1.691.459,37	14,58%
2010	7.886.619,51	10.512.273,88	750.280,94	1.082.742,55	752.383,92	18.398.893,39	1.833.023,49	23,24%
2011	5.249.791,88	15.045.024,87	729.344,26	1.169.492,95	209.061,69	20.294.816,75	1.898.837,21	17,88%
2012	4.398.183,78	18.400.476,22	812.509,48	673.611,38	46.594,84	22.798.660,00	1.486.120,86	19,53%
2013	18.734.902,95	14.932.521,14	1.138.684,66	366.341,38	1.148.670,59	33.667.424,09	1.505.026,04	12,21%
Totale	47.866.763,81	59.496.763,67	4.579.612,62	3.834.854,35	2.156.711,04	107.363.527,48	8.414.466,97	14,07%

Elementi di base per il calcolo dei vari tipi di media impiegata: Dlgs 118/2011, allegato 4/2 esempio 5, punto 2) lettera:

a.	Media incassi (1)	1.455.797,95	b.	Sommatoria degli incassi annui ponderati (2)	1.514.513,87	c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti ponderati registrato in ciascun anno del quinquennio	16,68%
	Media accertamenti competenza	9.573.352,76		Sommatoria degli accertamenti annui ponderati (2)	10.569.948,06			
(1)	incassato in competenza + incassato in conto residui del primo triennio; incassato in competenza più incassato nell'anno successivo in conto residui esercizio precedente per il quarto e quinto anno							
(2)	Sommatoria degli incassi (e degli accertamenti) di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio							

Tipo di media impiegata: allegato 4/2 Dlgs 118/2011, esempio 5, punto 2) lettera:	% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)					
a. Rapporto fra media incassi e media accertamenti	15,21%	84,79%					

b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	14,33%	85,67%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	16,68%	83,32%					

Accantonamento per crediti di dubbia esigibilità anno 2016 per il capitolo 700/2								
	Previsione iniziale	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	100.000,00				100.000,00	100.000,00	100.000,00	0
Criterio	Entità teorica del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	84.793,23				46.636,28	59.355,26	72.074,24	-
b.	85.671,51				47.119,33	59.970,06	72.820,78	-
c.	83.319,99				45.826,00	58.324,00	70.822,00	-

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	95,99%	4,01%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	96,07%	3,93%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	95,88%	4,12%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2016 per il capitolo 720/1								
	Previsione iniziale	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	1.410.000,00				1.410.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00	1.410.000,00
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	56.531,31				31.092,22	39.571,92	48.051,61	56.531,31
b.	55.424,67				30.483,57	38.797,27	47.110,97	55.424,67
c.	58.134,08				31.973,74	40.693,85	49.413,97	58.134,08

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	98,91%	1,09%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	100,12%	-0,12%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	100,01%	-0,01%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2016 per il capitolo 720/2								
	Previsione iniziale	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	400.000,00				400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Critero	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	4.378,49				2.408,17	3.064,94	3.721,72	4.378,49
b.	- 473,62				- 260,49	- 331,53	- 402,57	- 473,62
c.	- 33,86				- 18,62	- 23,70	- 28,78	- 33,86

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	96,35%	3,65%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	97,07%	2,93%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	97,08%	2,92%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2016 per il capitolo 720/3								
	Previsione iniziale	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	4.100.000,00				4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	149.814,78				82.398,13	104.870,35	127.342,57	149.814,78
b.	120.008,93				66.004,91	84.006,25	102.007,59	120.008,93
c.	119.749,26				65.862,09	83.824,48	101.786,87	119.749,26

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	91,51%	8,49%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	89,89%	10,11%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	89,69%	10,31%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2016 per il capitolo 720/4								
	Previsione iniziale	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	67.800,00				67.800,00	67.800,00	67.800,00	67.800,00
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	5.755,80				3.165,69	4.029,06	4.892,43	5.755,80
b.	6.851,83				3.768,51	4.796,28	5.824,05	6.851,83
c.	6.989,60				3.844,28	4.892,72	5.941,16	6.989,60

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	0,07%	99,93%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	0,07%	99,93%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	0,05%	99,95%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2016 per il capitolo 888								
	Previsione iniziale	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	-				-	-	-	-
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	-				-	-	-	-
b.	-				-	-	-	-
c.	-				-	-	-	-

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	91,32%	8,68%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	89,68%	10,32%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	90,37%	9,63%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2016 per il capitolo 930								
	Previsione iniziale	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	690.000,00				690.000,00	690.000,00	690.000,00	690.000,00
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	59.880,30				32.934,17	41.916,21	50.898,26	59.880,30
b.	71.180,61				39.149,34	49.826,43	60.503,52	71.180,61
c.	66.418,51				36.530,18	46.492,95	56.455,73	66.418,51

Determinazione fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5 allegato 4/2 Dlgs 118/2011)

Capitolo	1059/1	COSAP permanente	Note	Il grado di riscossione risulta elevato perché negli esercizi precedenti le entrate sono state accertate per cassa.				
Anno	Accertato c/competenza	Accertato c/residui	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Incassato nell'anno successivo in c/residui di questo esercizio	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)
2008	1.761.946,93	-	1.637.431,22	-		1.761.946,93	1.637.431,22	92,93%
2009	1.916.891,46	124.515,71	1.899.070,29	28.004,50		2.041.407,17	1.927.074,79	100,53%
2010	1.940.629,11	114.332,38	1.906.029,87	114.332,38	34.599,24	2.054.961,49	2.020.362,25	104,11%
2011	1.894.050,80	34.599,24	1.893.282,16	34.599,24	768,64	1.928.650,04	1.927.881,40	100,00%
2012	1.731.000,18	768,64	1.731.000,18	768,64	-	1.731.768,82	1.731.768,82	100,00%
2013	2.553.794,67	-	1.636.786,41	-	257.521,31	2.553.794,67	1.636.786,41	74,18%
Totale	10.036.366,22	274.215,97	9.066.168,91	177.704,76	292.889,19	10.310.582,19	9.243.873,67	93,25%

Elementi di base per il calcolo dei vari tipi di media impiegata: Dlgs 118/2011, allegato 4/2 esempio 5, punto 2) lettera:

	Media incassi (1)	1.877.412,52		Somatoria degli incassi annui ponderati (2)	1.845.033,24		Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti ponderati registrato in ciascun anno del quinquennio	
a.	Media accertamenti competenza	2.007.273,24	b.	Somatoria degli accertamenti annui ponderati (2)	2.074.835,33	c.		91,43%
(1)	incassato in competenza + incassato in conto residui del primo triennio; incassato in competenza più incassato nell'anno successivo in conto residui esercizio precedente per il quarto e quinto anno							
(2)	Somatoria degli incassi (e degli accertamenti) di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio							

Tipo di media impiegata: allegato 4/2 Dlgs 118/2011, esempio 5, punto 2) lettera:	% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)					
---	---------------	---	--	--	--	--	--

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	93,53%	6,47%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	88,92%	11,08%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	91,43%	8,57%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2015 per il capitolo 1059/1								
	Previsione iniziale	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	2.100.000,00				2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	135.859,69				74.722,83	95.101,78	115.480,74	135.859,69
b.	232.589,26				127.924,09	162.812,48	197.700,87	232.589,26
c.	180.061,25				99.033,69	126.042,87	153.052,06	180.061,25

Determinazione fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5 allegato 4/2 Dlgs 118/2011)

Capitolo	1059/2	COSAP temporanea	Note	Il grado di riscossione risulta elevato perché negli esercizi precedenti le entrate sono state accertate per cassa.				
Anno	Accertato c/competenza	Accertato c/residui	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Incassato nell'anno successivo in c/residui di questo esercizio	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)
2008	996.153,98	-	909.032,43	-		996.153,98	909.032,43	91,25%
2009	1.066.170,13	87.121,55	1.007.521,54	73.847,81		1.153.291,68	1.081.369,35	101,43%
2010	995.016,38	71.922,33	963.500,13	71.922,33	31.516,25	1.066.938,71	1.035.422,46	104,06%
2011	1.012.700,31	31.516,25	1.000.277,91	31.516,25	12.422,40	1.044.216,56	1.031.794,16	100,00%
2012	898.970,21	12.422,40	886.618,43	12.422,40	12.351,78	911.392,61	899.040,83	100,00%
2013	1.069.766,57	12.351,78	821.172,70	12.351,78	101.663,67	1.082.118,35	833.524,48	86,27%
Totale	5.042.623,60	215.334,31	4.679.090,71	202.060,57	157.954,10	5.257.957,91	4.881.151,28	95,92%

Elementi di base per il calcolo dei vari tipi di media impiegata: Dlgs 118/2011, allegato 4/2 esempio 5, punto 2) lettera:

	Media incassi (1)	982.178,52		Sommatoria degli incassi annui ponderati (2)	946.540,91		Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti ponderati registrato in ciascun anno del quinquennio	
a.	Media accertamenti competenza	1.008.524,72	b.	Sommatoria degli accertamenti annui ponderati (2)	996.446,56	c.		95,74%
(1)	incassato in competenza + incassato in conto residui del primo triennio; incassato in competenza più incassato nell'anno successivo in conto residui esercizio precedente per il quarto e quinto anno							
(2)	Sommatoria degli incassi (e degli accertamenti) di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio							

Tipo di media impiegata: allegato 4/2 Dlgs 118/2011, esempio 5, punto 2) lettera:	% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)					
---	---------------	---	--	--	--	--	--

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	97,39%	2,61%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	94,99%	5,01%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	95,74%	4,26%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2016 per il capitolo 1059/2								
	Previsione iniziale	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	1.000.000,00				1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	26.123,50				14.367,93	18.286,45	22.204,98	26.123,50
b.	50.083,62				27.545,99	35.058,53	42.571,07	50.083,62
c.	42.585,33				23.421,93	29.809,73	36.197,53	42.585,33

Determinazione fondo per crediti di dubbia esigibilità (esempio 5 allegato 4/2 Dlgs 118/2011)

Capitolo	1059/3	COSAP arretrati	Note	Negli esercizi precedenti al 2011 le entrate sono state accertate per cassa.				
Anno	Accertato c/competenza	Accertato c/residui	Incassato c/competenza	Incassato c/residui	Incassato nell'anno successivo in c/residui di questo esercizio	Totale accertato	Totale incassato	Rapporto Incassato /Accertato (%)
2008				-		-	-	0,00%
2009						-	-	0,00%
2010					-	-	-	0,00%
2011	245.879,73	-	52.105,85	-	28.471,35	245.879,73	52.105,85	32,77%
2012	351.640,56	193.773,88	56.159,86	28.471,35	126.399,80	545.414,44	84.631,21	51,92%
2013	740.629,75	460.783,23	26.978,98	131.751,55	214.277,68	1.201.412,98	158.730,53	32,57%
Totale	1.338.150,04	654.557,11	135.244,69	160.222,90	369.148,83	1.992.707,15	295.467,59	37,69%

Elementi di base per il calcolo dei vari tipi di media impiegata: Dlgs 118/2011, allegato 4/2 esempio 5, punto 2) lettera:

	Media incassi (1)	100.878,70		Somatoria degli incassi annui ponderati (2)	156.393,43		Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti ponderati registrato in ciascun anno del quinquennio	32,85%
a.	Media accertamenti competenza	267.630,01	b.	Somatoria degli accertamenti annui ponderati (2)	406.882,58	c.		
(1)	incassato in competenza + incassato in conto residui del primo triennio; incassato in competenza più incassato nell'anno successivo in conto residui esercizio precedente per il quarto e quinto anno							
(2)	Somatoria degli incassi (e degli accertamenti) di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio							

Tipo di media impiegata: allegato 4/2 Dlgs 118/2011, esempio 5, punto 2) lettera:	% riscossione	Complementare a 100 (= % inesigibilità)					
---	---------------	---	--	--	--	--	--

a.	Rapporto fra media incassi e media accertamenti	37,69%	62,31%					
b.	Rapporto fra sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati e gli accertamenti di ciascun anno ponderati	38,44%	61,56%					
c.	Media ponderata del rapporto fra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio	32,85%	67,15%					

Accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità anno 2016 per il capitolo 1059/3								
	Previsione iniziale	Previsione assestata (dopo variazione in corso)	Incassato in c/competenza al	Incassato / previsione assestata	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
	-				-	-	-	-
Criterio	Entità del fondo in base alla previsione iniziale	Entità del fondo in base alla previsione assestata (post variazione)	Entità del fondo da stanziare in assestamento in base alle previsioni assestate (*)		Fondo 2016 = 55%	Fondo 2017 = 70%	Fondo 2018 = 85%	Fondo 2019 = 100%
a.	-				-	-	-	-
b.	-				-	-	-	-
c.	-				-	-	-	-

Riepilogo capitoli fondo crediti di dubbia esigibilità				
Capitolo	Entrata a cui si riferisce	2016	2017	2018
6000/1	TARI	5.550.000,00	7.100.000,00	8.992.000,00
6000/2	Sanzioni codice strada - iscrizioni a ruolo	-	-	-
6000/4	Sanzioni codice strada - verbali	3.600.000,00	4.420.000,00	5.560.000,00
6000/5	Recupero evasione ICI IMU	2.000.000,00	2.750.000,00	3.800.000,00
6000/6	Recupero evasione imposta pubblicità	-	-	-
6000/7	Recupero evasione COSAP	-	-	-
6000/8	Altre entrate patrimoniali	150.000,00	195.000,00	235.000,00
6000/10	Imposta comunale sulla pubblicità	130.000,00	160.000,00	190.000,00
6000/11	Recupero evasione TIA TERES TARI	850.000,00	1.200.000,00	1.250.000,00
6000/12	COSAP permanente	80.000,00	90.000,00	110.000,00
6000/13	COSAP temporanea	15.000,00	20.000,00	23.000,00
6000/15	Stanziamiento per incapienza fondo accantonato nel risultato di amministrazione		-	-
6000/16	Sanzioni codice strada - verbali	480.000,00	600.000,00	755.000,00
6000/17	Sanzioni codice strada - verbali	4.000,00	5.000,00	6.000,00
6000/18	Sanzioni codice strada - verbali	16.000,00	25.000,00	29.000,00
6000/19	Stanziamiento per incapienza fondo accantonato nel risultato di amministrazione	1.293.689,64	1.293.689,64	1.293.689,64
		14.168.689,64	17.858.689,64	22.243.689,64



INDICE

Relazione introduttiva sulla situazione finanziaria dell'Ente	2
Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.	3
Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.....	21
Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.	22
Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito.	23
Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.	24
Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.	25
L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali.	25
L'elenco delle partecipazioni possedute.....	25